lo sport in tv

10,00 Golf, Us Pga Tour **Eurosport**
11,00 Equitazione, C. Nazioni **Eurosport**
12,15 Hockey, Canada-Slovacchia **SkySport2**
14,00 Baseball, Mlb **SkySport2**
16,30 Ciclismo, Trofeo Melinda **Rai3**
17,00 Tennis, Us Open **SkySport2**
18,00 Un anno di Champions **SkySport1**
18,20 Sportsera **Rai2**
19,00 Sport Time **SkySport1**
20,00 Rai Sport Tre **Rai3**

Miccoli in viola: «La Juve ha sacrificato me per Del Piero»

Le accuse dell'attaccante dal ritiro della Nazionale: «Da Torino non mi porto dietro niente»

Il primo giorno di Fabrizio Miccoli in viola inizia a Coverciano, nel ritiro della Nazionale. È un debutto di ampi sorrisi ma anche di accuse precise rivolte alla Juventus. «Non mi aspettavo di dover lasciare la Juve. Ho chiamato il direttore e gli ho chiesto quali erano i programmi - ha spiegato - gli ho fatto sapere che ero pronto a giocarmi il posto, ma anche ad andare a giocare altrove, a Lecce, ad esempio, che era la mia prima scelta. Lui non mi ha risposto, mi ha detto di stare tranquillo. Lì ho capito che avevo finito. Poi è arrivata la Fiorentina: la Juve e io abbiamo preso la decisione giusta». A pesare sul suo trasferimento a Firenze, ha spiegato Miccoli, sarebbe stata la decisione maturata in casa bianconera di puntare su Alex del Piero chiudendo quindi le porte al "bomber tascabile". «Tra i due la Juve ha deciso di sacrificare me» ha spiegato Miccoli, apparso visibilmente amareggiato. «Da Torino non mi porto dietro niente - ha poi proseguito - Ho sentito Mondonico e Cosmi, ma non Capello, e pensare che parlava bene di me. Se ne avesse parlato male...».

Ancona

È attesa nei prossimi giorni la decisione del gip di Ancona Sergio Cutrona sulla seconda richiesta di custodia cautelare avanzata dal pm Irene Bilotta nei confronti dell'ex presidente dell'Ancona calcio Ermanno Pieroni (già in carcere con l'accusa di concorso in truffa ai danni dello Stato), questa volta per il reato di bancarotta fraudolenta per distrazione. Ammonterebbero a 8 milioni le somme che Pieroni avrebbe distratto dalle casse sociali con pagamenti all'estero per compensi fittizi, acquisti di calciatori mai tesserati, versamenti di denaro in conti correnti in Svizzera, Croazia e a Montecarlo.

Sacco e Vanzetti
canzoni d'amore e di libertà
in edicola il vhs con l'Unità a € 7,50 in più

lo sport

Giorni di Storia
Sciopero!
in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

Scudetto, sarà una corsa a quattro

Alla scoperta delle squadre che si contenderanno il titolo: volti nuovi e vecchie conoscenze

Non ancora svanita l'eco degli ultimi colpi di un mercato senza troppi soldi e a dieci giorni dall'inizio del campionato di serie A, parte la caccia al Milan campione d'Italia. Una caccia che per questa stagione sarà ancora più lunga visto che dopo 52 anni (l'ultima volta accadde nel 1951-52) la compagnia della serie A si allarga fino a comprendere 20 squadre. Che significa 4 giornate in più da giocare (saranno infatti 5 i turni infrasettimanali) e l'esigenza di avere quindi una rosa più ampia a disposizione.

Ridimensionate per i noti motivi societari le ambizioni di Parma e Lazio (ma soprattutto i gialloblù sono riusciti comunque ad allestire una squadra che resta competitiva anche grazie alla mancata cessione di Alberto Gilardino) almeno sulla carta la lista delle pretendenti alla vittoria finale sembra limitarsi soltanto a quattro nomi: il Milan, che con Stam e Crespo ha completato una rosa già vincente; l'Inter dei nuovi arrivi Edgar Davids e Juan Sebastian Veron ma soprattutto del nuovo tecnico Roberto Mancini; la Juventus di Fabio Capello che con Cannavaro e Ibrahimovic ha messo a segno gli ultimi grandi colpi di mercato dopo essersi già assicurata Emerson; non ultima la Roma, seconda classificata la scorsa stagione, il cui potenziale però è tutto da verificare dopo gli innesti di Mexes e Mido e dopo, soprattutto, l'improvviso avvicendamento in panchina con Rudi Voeller subentrato al dimissionario Cesare Prandelli. Salvo sorprese saranno queste quattro squadre a contendersi il tricolore in questa stagione e molto potrebbe incidere anche il cammino europeo visto che Milan, Roma, Juventus e Inter sono anche le società che rappresenteranno l'Italia nella Champions League.

Milan

Stam e Crespo per continuare a vincere

Massimo Solani

È la squadra da battere, non fosse altro che per quel tricolore di stoffa cucito sulle nuove maglie. È la squadra da battere perché, dopo aver dominato il campionato passato, il Milan si è mosso sul mercato puntando a prendere campioni già affermati e in grado di inserirsi senza problemi in un ingranaggio già collaudato e vincente. L'innesto principale è senza dubbio quello del difensore centrale olandese **Jaap Stam** (nella foto) che a Milano ha ritrovato Alessandro Nesta, vecchio compagnio di retroguardia ai tempi della Lazio. Una coppia che, già sotto al Colosseo, era considerata fra le migliori cerniere difensive al mondo. A puntellare una difesa già "grantica", i rossoneri hanno poi deciso di far rientrare a Milanello anche il giovane argentino (fresco di medaglia d'oro olimpica) **Fabricio Coloccini**, dopo anni di prestito in giro per il mondo. È un ex della Lazio anche l'attaccante **Hernan Crespo**, arrivato in presito dal Chelsea (che tra l'altro continua a pagarne la gran parte dell'ingaggio), cui spetta il compito di non far rimpiangere Filippo Inzaghi in attesa del suo pieno recupero. Una valida alternativa in attacco per una squadra che punta a vincere tutto. Una pedina in più a centrocampo a disposizione di Ancelotti (che ha appena rinnovato il contratto sino al 2007) è poi il francese **Vikash Dhorasoo** che il Milan ha prelevato a costo zero dal Lione.

Roma

Sono Mido e Perrotta i rinforzi per Voeller

Luca De Carolis

Una campagna acquisti in chiaro-scuro. Condizionata dai problemi economici, la Roma ha ceduto due pezzi pregiati come Samuel ed Emerson. Per rimpiazzarli ha puntato su giocatori di buon livello e dal prezzo contenuto. In difesa sono arrivati **Matteo Ferrari** dal Parma e, dopo una lunga controversia legale, il francese **Philippe Mexes** dall'Auxerre; per il centrocampo è stato preso **Simone Perrotta** dal Chievo, il più costoso (oltre 7 milioni) tra i nuovi acquisti. L'ultimo acquisto giallorosso è stato l'attaccante egiziano **Mido** (nella foto), preso martedì dall'Olimpique Marsiglia. Una soluzione d'emergenza per un reparto nel quale si attendeva l'arrivo di un grande nome. Ma dopo mesi di corteggiamento Gilardino è rimasto a Parma, e le possibili alternative (Luis Fabiano, Ibrahimovic) hanno preso altre strade. L'altro obiettivo mancato è Taddei: il brasiliano del Siena avrebbe colmato il vuoto sulla fascia sinistra. Il nuovo tecnico Voeller ha già detto che, almeno nelle prime uscite, schiererà la squadra "con un classico 4-4-2". Quindi, difesa con Pelizzoli in porta, Ferrari e Mexes al centro, Panucci a destra e Candela a sinistra (in attesa dell'infortunato Chivu). A centrocampo i centrali saranno Perrotta e Dacourt, con De Rossi pronto a subentrare; a destra giocherà il brasiliano Mancini, a sinistra D'Agostino. Confermata in attacco la coppia Totti-Cassano, il punto di forza della squadra.

Juventus

Che colpi: Ibrahimovic Emerson e Cannavaro

Massimo De Marzi

Un campione per reparto: **Fabio Cannavaro** in difesa, **Emerson** a centrocampo, e **Zlatan Ibrahimovic** (nella foto) in attacco. Si può riassumere così il mercato della Juve, che ha portato a casa tre pezzi pregiati (oltre agli ingaggi di **Zebina**, **Kapo** e al rientro di **Manuele Blasi**), pur dovendo convivere con difficoltà di bilancio. Lo svedese ex Ajax è l'attaccante ideale per la Signora, essendo in grado di giocare sia da prima punta, convivendo con Del Piero e sostituendo Trezeguet, che da esterno, facendo coppia con il francese. E adesso Del Piero rischia. Moggi, che ieri si è scusato «per tutte le bugie dette», ha ironizzato sul mancato arrivo di Jankulovski («saremmo stati troppo forti…») ma ha sottolineato gli sforzi fatti dalla società per accontentare i tifosi e anche un tecnico esigente come Capello, il regista di queste operazioni. D'altra parte, gli imbarazzi dimostrati dalla difesa nello scorso torneo e in molte partite estive (compresa l'andata del preliminare di Champions League con il Djurgarden) rendevano necessari degli interventi: con l'arrivo di Cannavaro e lo spostamento al centro di Thuram, la Juve ricompone la coppia dei tempi d'oro del Parma. Con Emerson, che in poche settimane si è già guadagnato il ruolo di leader, Capello ha aggiunto sia qualità che quantità al centrocampo.

Inter

Con Davids e Veron alla ricerca del riscatto

Vincenzo Ricci

Una rivoluzione, l'ennesima. Ancora grandi movimenti in casa Inter con Moratti che non ha lesinato pur di mettere a disposizione del nuovo tecnico Roberto Mancini (vecchio amore finalmente realizzato) una squadra che possa davvero combattere per lo scudetto senza tuttavia le spese folli degli scorsi anni. Sfumato all'ultimo istante uno dei colpi più attesi per la sinistra del centrocampo (quel Cesar che dopo un estenuante tira e molla è rimasto alla Lazio) Mancini ha comunque portato con sé dalla Capitale una nutrita schiera di veterani affidabilissimi: da **Sinisa Mihajlovic** a **Giuseppe Favalli**, passando per il centrocampista argentino **Juan Sebastian Veron** tornato in Italia in prestito dal Chelsea. Ed è proprio sulla mediana che la rivoluzione ha stravolto la geografia nerazzurra consegnando una linea totalmente nuova: assieme a Veron, infatti, sono sbarcati a Milano il brasiliano **Zè Maria** dal Perugia, ed **Edgar Davids** (nella foto) che dopo Milan e Juventus, terminata l'esperienza al Barcellona, ha scelto l'Inter per tornare in Italia. Sempre dalla Spagna, inoltre, arriva anche l'argentino **Esteban Cambiasso** che gli uomini di mercato nerazzurri hanno prelevato dal Real Madrid. Nessuna novità in attacco dove Mancini potrà contare sempre su Christian Vieri, Alvaro Recoba e Julio Ricardo Cruz, per non parlare di Adriano che, come dimostrato dai preliminari di Champion, sembra sempre più il leader di questa squadra.

in breve

– Calcio, Nazionale brasiliana Fuori Dida, Cafu e Kaka
Il Brasile non ha convocato i giocatori del Milan Cafu, Dida e Kaka per la gara di qualificazione ai mondiali di domenica contro la Bolivia, né nell'amichevole con la Germania di mercoledì prossimo. I tre milanisti, come Ze Roberto e Lucio del Bayern, sono stati esclusi per non aver risposto alla convocazione per l'amichevole contro Haiti del 18 agosto.

– Lippi: «Contro la Norvegia so già chi giocherà»
«Io non ho dubbi. So già chi giocherà sabato prossimo a Palermo contro la Norvegia. Qualche dubbio, magari potrò averlo sulla panchina». Lo ha detto Marcello Lippi al termine dell'amichevole che gli azzurri hanno disputato ieri contro l'Under 18, vincendo per 12-1. Lippi ha fatto sapere soltanto che Nesta sarà della partita. Del Piero ci sarà? «Ha recuperato - ha spiegato il ct - tornerà a lavorare con il gruppo poi valuteremo».

– Napoli, atti vandalici degli ultrà azzurri
L'incendio all'ex sede sociale del Calcio Napoli a Soccavo l'altra notte e la bottiglia incendiaria trovata davanti alla sede del Tribunale di Napoli sono atti vandalici attuati da frange isolate della tifoseria che hanno inteso nate come protesta per le sorti della squadra azzurra che probabilmente ricomincerà dalla C1.

– Tennis, Us Open Vincono tutti gli italiani
Giornata splendida per il tennis italiano agli Open Usa con 5 vittorie su 5,fra cui quella di Andrea Seppi sul tedesco Reiner Schuettler. Ottima la prova di Filippo Volandri che battuto in tre set Kj Hippensteel (Usa). Tra le donne, dopo la vittoria di Maria Elena Camerin sull'ungherese Melinda Czink, ok Antonella Serra Zanetti e Silvia Farina rispettivamente su Mashona Washington e Abigail Spears (Usa).

La Fifa ha sanzionato il difensore giallorosso dopo il contenzioso con l'Auxerre. Resterà fuori fino alla fine di ottobre, la Roma annuncia ricorso

Guai a Trigoria: per Mexes sei settimane di squalifica

ROMA Un'altra tegola sulla Roma. Ieri la camera di conciliazione della Fifa ha infatti squalificato il difensore giallorosso Mexes per sei settimane, a decorrere dal 12 settembre. I giudici hanno deciso di sanzionare il giocatore francese dopo aver esaminato i dettagli del suo contestato trasferimento dall'Auxerre al club giallorosso.

La società transalpina si era rivolta alla Fifa per ottenere un indennizzo da Mexes, accusato di non aver rispettato il rapporto contrattuale con il club. L'Auxerre infatti non lo ha mai ceduto alla Roma, che in luglio lo ha portato in ritiro, tesserandolo però solo martedì scorso. Una scelta fatta per non essere coinvolta direttamente nella controversia legale tra il club e il giocatore, iniziata proprio nel luglio scorso.

Mexes, appoggiato dai dirigenti giallorossi, sosteneva infatti che una clausola del suo contratto gli permettesse di svincolarsi dall'Auxerre pagando un conguaglio in denaro. Il club transalpino ne ha invece sempre negato l'esistenza, e ha denunciato l'atleta alla federazione francese. La causa è poi approdata all'Uefa e quindi alla Fifa, che ieri ha squalificato Mexes.

La commissione deciderà invece nei prossimi giorni l'entità del risarcimento da pagare all'Auxerre (ha 60 giorni di tempo).

La decisione è stata accolta con sorpresa dalla Roma. A Trigoria erano abbastanza tranquilli: martedì scorso il giocatore era stato ascoltato dai giudici della Fifa e al termine dell'udienza il suo legale, l'avvocato francese Dupont, si era detto «sicuro» di una sentenza favorevole. Ieri invece è arrivata la doccia fredda per il giocatore e il club giallorosso, preoccupatissimo dalla possibilità di perdere Mexes per un mese e mezzo, anche perché dovrà già fare a meno fino a ottobre inoltrato del difensore rumeno Chivu, infortunatosi al piede destro. L'unica alternativa al francese sarebbe quindi il greco Dellas, che peraltro non gode di grande fiducia a Trigoria.

Ieri pomeriggio la Roma ha pubblicato sul suo sito Internet un comunicato nel quale ricorda di aver tesserato Mexes dopo avere ottenuto «il certificato di transfer internazionale dai competenti organismi federali» e annuncia che il giocatore presenterà ricorso al Tas, il tribunale di giustizia sportiva che ha sede a Losanna. Il ds giallorosso Baldini, che ha definito «tutto sommato prevedibile» la decisione della Fifa, ha detto che il ricorso verrà presentato nel giro di «quattro o cinque giorni» dal giocatore («ovviamente con il supporto della Roma»). I legali del club giallorosso inizieranno a lavorarci oggi assieme a Dupont, dopo aver letto le motivazioni della decisione (ricevute nella tarda serata di ieri). Grande cautela sul possibile esito del ricorso: nei giorni scorsi qualche esponente della società era apparso troppo ottimista, ora si sceglierà una linea di basso profilo. Ma la preoccupazione è tangibile.

La nuova stagione è alle porte e, dopo il dramma di Prandelli, questa nuova grana «non ci voleva proprio», sussurrano in società. Dove di grane sono ormai diventati grossi esperti.

l.d.c.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	5	12	43	30	42
CAGLIARI	77	53	23	31	83
FIRENZE	82	53	90	69	54
GENOVA	49	47	20	28	5
MILANO	84	76	58	8	43
NAPOLI	15	38	77	66	23
PALERMO	67	18	68	53	69
ROMA	66	88	73	84	30
TORINO	3	24	66	57	67
VENEZIA	64	57	63	13	26

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

						JOLLY
5	15	66	67	82	84	64

Montepremi	€ 5.448.078,72
Nessun 6 Jackpot	€ 17.363.897,93
Nessun 5+1 Jackpot	€ 12.946.027,60
Vincono con punti 5	€ 77.829,70
Vincono con punti 4	€ 542,36
Vincono con punti 3	€ 13,01